

# AVO NOTIZIE

MARZO 2007

NUMERO 1

## Ricordando Luisa

Il 1° Febbraio è deceduta Luisa Tosi, la Presidente che ha fondato l' AVO di Bollate. Riportiamo qui di seguito l'ultimo saluto che il Dott. Crenna e Maria Luisa Villa, anche a nome di tutti i Volontari della nostra Associazione, hanno espresso al funerale.

Cara Luisa

Siamo nati con te come volontari e con te siamo cresciuti non solo come volontari ma anche come persone.

Le difficoltà dei primi tempi invece di scoraggiarti hanno rafforzato in te e nel gruppo della prima ora l'idea della bontà del progetto che stavate realizzando e tu con la costanza, il coraggio e l'entusiasmo che ti contraddistinguono hai saputo far salpare la nave e guidarla alla volta di nuovi orizzonti.

Hai timonato con vigore cogliendo la forza dei venti favorevoli e recuperando quando i venti erano contrari; hai indicato a noi la rotta per proseguire, preparando con sensibilità il nostro cuore e la nostra mente all'incontro con l'altro.

Noi ora continuiamo a seguire la rotta da te tracciata convinti che continuerai a veleggiare con noi.

Grazie per l'opportunità che hai offerto a me e a tutti noi volontari della tua AVO di seguire il tuo esempio.



Un abbraccio  
I tuoi amici e le tue amiche dell' AVO  
Bollate



Cara Luisa,

abbiamo sperato tanto, fino all'ultimo. Abbiamo continuato a sperare anche contro una dura e, ormai, intuibile evidenza.

Abbiamo sperato con la tua splendida famiglia, con tuo marito Marcello che ti è stato sempre vicino e ti ha sostenuto momento per momento, in modo discreto, incessante, amorevole.

In questo doloroso commiato vorrei idealmente interpretare i sentimenti di partecipazione e di amicizia di tutti i Volontari delle nostre 228 AVO: una realtà nella quale sei stata, per tantissimi anni, presenza incisiva, testimonianza significativa.

A questi momenti di grande commozione, si accompagnano anche tanti ricordi legati alla esperienza di servizio fatta assieme nella nostra associazione.

Da volontaria, da Presidente dell'AVO di Bollate, da Presidente dell'AVO Regione Lombardia, da Consigliere della Federavo.

Un percorso sempre caratterizzato da un luminoso sorriso che diventava accoglienza, da una generosa disponibilità ed attenzione che era vero ascolto, da una azione determinata, sempre ricca di grande intuito e di tanto buon senso, da una capacità di relazione coinvolgente e contagiosa.

Ci mancherà la tua presenza, avremo nostalgia del tuo radioso sorriso, ma rimarrà sempre vivo il ricordo di una Volontaria esemplare, di una grande Presidente, di una carissima Amica.

Il ricordo di una persona speciale che abbiamo avuto la fortuna di incontrare nel cammino dell'AVO e della nostra vita.

P.Crenna



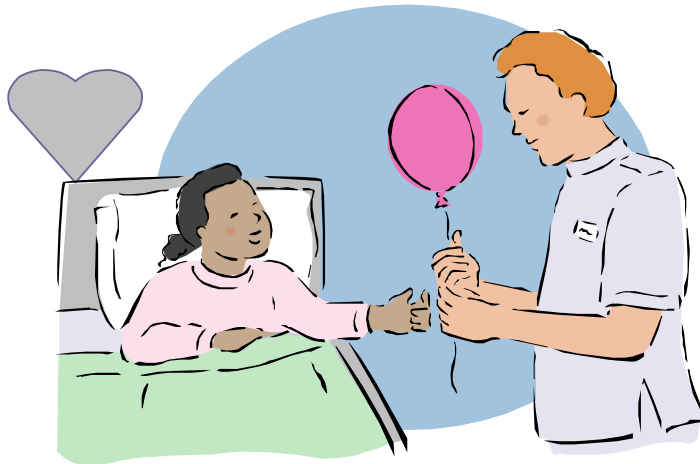
Vi informiamo che **SABATO 21 Aprile alle H. 16** verrà celebrata una S.Messa di Suffragio per Luisa presso la Cappella dell'Ospedale di Bollate.



# I 10 Comandamenti di S. Camillo

Io sono il malato tuo Signore e Padrone

1. Onorerai la dignità e la sacralità della mia persona.
2. Mi servirai, come madre affettuosa e tenerissima, con tutta la fantasia, con tutte le forze e con tutto il tuo tempo.
3. Ricordati di dimenticare te stesso.
4. Non nominare il nome della carità invano. Parlerai di preferenza con i piedi, le ginocchia e soprattutto le mani.
5. Non commettere distrazioni.
6. Non uccidere la mia speranza con la fretta, l'impreparazione, l'impazienza.
7. Non rinchiudermi in una cartella clinica e non nasconderti dietro il ruolo professionale.
8. Non sconsecrare il tuo cuore con il pensiero del denaro.
9. Desidera fortemente la mia guarigione.
10. Non esitare a impossessarti della mia sofferenza. Quando non puoi togliermi il dolore, almeno condividilo ..... e quando avrai fatto tutto quello che devi fare, non scordare di ringraziarmi.

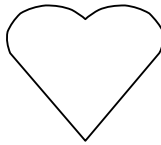


# CIAO SAVINA

Al C.R.A. ora c'è un grande vuoto, quello lasciato da Savina, preziosa volontaria, ma soprattutto una cara amica. Con le sue capacità e il suo entusiasmo sapeva "catturare" l'attenzione degli ospiti, coinvolgendoli nella preparazione di squisiti manicaretti. Un male senza nome ti ha strappata a tutti noi prematuramente, ma il tuo ricordo sarà sempre presente nei nostri cuori. Ora ci piace pensarti indaffarata nella grande cucina del Paradiso a preparare prelibatezze per gli Angeli. Ciao Savina e grazie.



Un pò di Poesia



*Non posso permettere*

La mia felicità sono io, non tu.  
Non soltanto perché tu puoi essere effimero,  
fuggevole passeggero  
ma anche perché tu vuoi che io  
sia ciò che non sono.  
Io non posso permettere che tu  
mi dica cosa devo essere, perché  
sono già impegnata a essere me stessa.  
Se per te io sono trasparente  
e facile da dimenticare, perché  
vuoi usare la mia vita  
per provare a te stesso chi sei tu ?

Anonimo

# Giornata A.V.O. 2006

Sabato 2 Dicembre 2006 ha avuto luogo presso la Biblioteca Comunale di Bollate la tradizionale "Giornata A.V.O."

Dopo il saluto del Presidente sono stati consegnati i distintivi ai Volontari di fine tirocinio. Sono in totale 21 nuovi volontari.

A tutti loro porgiamo il nostro benvenuto e calorosi auguri di buon lavoro.

Sono stati inoltre premiati i volontari che hanno raggiunto i 10 e i 15 anni di servizio. Ci sembra doveroso elencare i loro nomi e ringraziarli per tutto quello che hanno fatto e che, ci auguriamo, continueranno a fare :

## 10 anni

- Dipilato Franco - Sacco Milano
- Masini Mino - Sacco Milano
- Re Franca - Sacco Milano

## 15 anni

### SACCO MILANO

- Bianchini Penny
- Cavalieri Renata
- Mozzanti Angela
- Villa Maria Luisa

### BOLLATE

- Gianotti Mary
- Lusuardi Pierina
- Tedesco Francesco



Si è poi proceduto alla presentazione del Libro :

### "Storie di Vita" – gli Anziani delle R.S.A. raccontano –

Questa è stata un'iniziativa veramente straordinaria portata avanti da A.V.O. Garbagnate-Bollate.

Quattro giovani volontarie hanno letto alcuni racconti. Erano presenti anche due ospiti delle R.S.A. accompagnate dalla capo-sala.

Una copia del libro è stata consegnata a tutti i volontari come regalo di Natale.

Alle 17.30 circa è iniziato il concerto "El dia que me quieras" con il baritono Lorenzo Castelluccio e il fisarmonicista Gianpietro Marazza. Sono state proposte melodie spagnole e sud-americane interpretate con molto pathos e stravagante simpatia.

Poi la consueta estrazione dei numeri della lotteria e infine il ricco buffet offerto dai volontari., che ha concluso questa piacevole giornata.



---

## *Buone notizie dal ... PRONTO SOCCORSO*

---



Dopo un inizio un po' incerto, dovuto probabilmente al fatto che il personale sanitario doveva imparare a conoscere i nostri volontari ed anche per l'approccio di questi ultimi in un contesto del tutto nuovo e molto difficile, ora sembra che le cose stiano andando per il verso giusto. I nostri colleghi si muovono in modo più sicuro e il personale è più collaborativo quando interpellato. Buona continuazione a tutti e grazie.

## Perle di Saggezza

- Mettersi sempre al centro può bloccare il dialogo.
- Parlare al momento sbagliato è come non dire nulla.
- Chi si lamenta sempre rischia di ritrovarsi più solo.
- Iniziare il discorso con una negazione crea diffidenza.
- La gente che parla più di quanto ascolta, dovrebbe pensare a come sarebbe ridicola se avesse due bocche e un solo orecchio!

### *Parole che solo i bambini sanno dire*

(tratto dal Libro "Serenata al mondo" di R. Battaglia)

Al mattino, la mia mamma mi sveglia con un bacio. Al mattino un raggio di sole entra nella mia stanza e il vento mi porta il profumo della primavera. Peccato che io non possa alzarmi come tutti gli altri bambini e correre. (bambina francese di 12 anni).

Quando è morta la mia mamma, è come se una stella fosse caduta dal cielo. Di notte guardo le stelle, ma sono le mamme degli altri. La mia non c'è più. (bambina somala di 10 anni).

Le carezze di mio padre sono ruvide perché le sue mani sono piene di calli perché fa il manovale. Ma per me sono leggere come la seta, perché mi vuole bene. (bambino italiano di 8 anni)

Caro papà com'è freddo quando tu non ci sei. Sento che non c'è il tuo amore e mi viene tanto freddo. Dalla finestra oggi ho visto la primavera, ma non per me, perché per me è inverno. Ecco perché ho tanto freddo quando non ci sei. (bambino russo di 10 anni).

